



La Vita Religiosa è un dono di Dio alla Chiesa e al mondo

Ha ancora senso proporre oggi a un ragazzo o a una ragazza di valutare tra le possibili chiamate anche quella alla vita religiosa? Un monastero, un convento, una comunità di fratelli o sorelle? Perché?

La vita consacrata nasce dall'ascolto della Parola di Dio e accoglie il Vangelo come sua norma di vita in vista di una particolare testimonianza nella Chiesa e davanti al mondo. Una persona consacrata fa parte del popolo di Dio e perciò, come tutti i membri di questo popolo è chiamata alla santità.

La vocazione alla vita consacrata, la chiamata e la risposta a questa forma di vita, è dono di DIO.

Si fa esperienza dell'amore misericordioso e gratuito di Dio, si dimora nel cuore di Dio, contemplando sempre la sua tenerezza e il suo desiderio di salvezza per tutti gli uomini.

Chi appartiene a Dio è di tutti, è al servizio di tutti: consegna la propria vita totalmente al Signore, al servizio del Suo Regno.

Il religioso o la religiosa ha, per grazia:

- un cuore libero e generoso (povertà)
- un cuore che ama senza possedere (castità)

- un cuore che è attento alla volontà di Dio, ai segni dei tempi e risponde in fedeltà alla Parola (obbedienza)
- un cuore che si apre a una vita fraterna e che diventa comunione.

Proprio in questo modo, con gioia, con semplici gesti umani, con il servizio, con la preghiera, si rivela e si proclama ai fratelli la Bontà, l'Amore, la Tenerezza di Dio.

È un progetto bellissimo, guidato e fecondato continuamente dalla Grazia del Signore e sorretto dall'aiuto fraterno e dalla preghiera di tutti i membri dell'unico popolo di Dio.

Lodiamo, benediciamo, ringraziamo il Signore anche per questa vocazione!

Le Sorelle dell'Istituto Giuseppine

Un Natale "consapevole"?

Nonostante la crisi che ha investito il mondo occidentale nel corso del 2009, crisi che non ha risparmiato certo il nostro Paese ed il nostro territorio, l'avvicinarsi del S. Natale significa principalmente vetrine addobbate, sfavillio di luci, pubblicità di prodotti da acquistare e offerte varie, insomma le solite cose di sempre; la principale preoccupazione è di fare in modo che le famiglie continuino a comprare e a consumare.

Sta a noi non diventare troppo permeabili a questa filosofia mercantile e porci nella condizione di vivere l'Avvento come tempo di "vigile attesa, di gioiosa speranza e di preghiera" per preparare il nostro cuore ad accogliere Gesù.

Ispirandoci ai valori in cui crediamo, alla missione e agli obiettivi che ci siamo posti, come gruppo famiglie abbiamo ritenuto opportuno vivere questo periodo di attesa aprendoci verso la comunità, verso il prossimo e ponendo l'accento sulla solidarietà e sul dono, partecipando attivamente ad alcune iniziative della San Vincenzo, oltre a prendere parte, nella giornata di sabato 28 novembre, alla "colletta alimentare". In questo modo abbiamo coinvolto anche i nostri figli, almeno i più grandicelli, per far comprendere loro come è bello e gratificante donare un po' del proprio tempo agli altri; abbiamo voluto mettere in luce i cosiddetti "beni intangibili" che non possono essere commercializzati, come un sorriso, una carezza, un abbraccio e tutto ciò che riguarda il mondo delle relazioni, che ci legano sia con chi ci sta accanto tutti i giorni e magari non ce ne accorgiamo nemmeno,



no, presi dalla frenesia e dalla quotidianità, sia con quel prossimo che incrociamo sul nostro cammino, sia con il Signore Gesù che ogni anno nasce in mezzo a noi nella rappresentazione del Presepe. Apriamo il nostro cuore a questo Bambino; diamogli come dono la cosa più preziosa che possediamo, il nostro tempo. Parliamo della sua nascita nelle nostre conversazioni quotidiane, con le persone che ci circondano.

È giusto parlare in famiglia di questa crisi economica che ha risvegliato in noi una certa insicurezza, ma che il nostro agire doni agli altri la speranza e la gioia della venuta del Figlio di Dio. Come famiglia, presi dallo studio, dal lavoro, dalla gestione quotidiana della cura della casa, troveremo insieme il modo di donare gratuitamente ed imparare l'umiltà del ricevere.

Il gruppo famiglie

CELEBRAZIONI

Giovedì 24

ore 9.00 S. Messa a conclusione della Novena
benedizione delle statue di Gesù Bambino
dalle 15.00 alle 17.30 Ss. Confessioni
è sospesa la S. Messa delle ore 18.00
ore 23.30 Ufficio vigiliare
ore 24.00 S. MESSA DELLA NOTTE

NATALIZIE

Venerdì 25

SS. MESSE ore 9.00 – 11.00 – 18.00
Celebrazione dei Vespri ore 17.30

Sabato 26

Ss. Messe ore 11.00 e 18.00

La colletta alimentare

Il giorno 28 novembre noi ragazzi dell'oratorio di san Giorgio abbiamo dato una mano ai numerosissimi volontari della "colletta alimentare". Questa iniziativa, che si svolge un giorno all'anno, suggerisce a tutti i supermercati italiani di permettere una raccolta straordinaria di viveri per i poveri. Tutti possono, secondo la loro generosità, recarsi al supermercato più vicino, prendere il sacchetto apposito distribuito per l'occasione e comprare alcuni prodotti alimentari, suggeriti in una lista, che poi verranno consegnati sul territorio alle diverse associazioni o enti che si prendono a cuore la situazione delle famiglie in difficoltà o dei poveri che cercano ogni giorno del cibo.

Diversi ragazzi e genitori del nostro oratorio hanno partecipato a questa colletta, alcuni distribuendo volantini o sacchetti, altri aiutando le persone negli acquisti, altri incastellando i prodotti. È stata per tutti noi un'occasione preziosa per renderci conto di quanti anche nella nostra società "svilupata" sono privi del cibo quotidiano, per compiere un piccolo segno di solidarietà e imparare a non dare per scontato e soprattutto non sprecare quanto la provvidenza ci mette tra le mani.

Alessandra e Luca



Cresimati!

Siamo Matteo, Francesco e Alessio, e anche a nome dei nostri amici vorremmo parlarvi dell'esperienza speciale che abbiamo vissuto domenica 22 novembre: la nostra Cresima. Un sinonimo della parola Cresima è "Confermazione", che deriva dal fatto che con questo sacramento si conferma e raggiunge la maturità spirituale ricevuta nel Battesimo.

Per noi questo momento è stato molto importante perché ha chiuso una parte della nostra vita: l'infanzia. Da questo momento in poi saremo NOI ad assumerci le nostre responsabilità: avremo più libertà, forse i nostri genitori ci affideranno le chiavi di casa, magari una paghetta mensile, ma tutto in proporzione a ciò che faremo, a come ci comporteremo.

Per giungere a questo appuntamento era necessaria una preparazione mentale e spirituale: l'abbiamo raggiunta attraverso gli anni di catechesi e il ritiro del 15 novembre, una settimana prima del "faticoso giorno". Il tema del ritiro era la "vocazione": ciò che spinge ognuno di noi a diventare ciò a cui è chiamato. Ci sono diverse vocazioni; magari qualcuno si sentirà chiamato a diventare sacerdote o missionario...

Così quel giorno è arrivato. Era impossibile capire cosa passasse nella mente di ognuno di noi quella mattina: progetti per il futuro, aspettative, traguardi da raggiungere... Ma come si poteva cambiare da bambini ad adulti in un sol giorno? Beh, in realtà non dovevamo cambiare in quel giorno, ma iniziare con l'aiuto speciale dello Spirito Santo a cambiare! Tutto questo si può fare soltanto intraprendendo un nuovo cammino, una nuova strada; lo faremo anche incontrandoci in oratorio ogni settimana per "ripartire da capo".

I magnifici 30!



Serate da trascorrere in compagnia all'oratorio? Attività pomeridiane per tutti i gusti? Sicuramente incrementare le proposte dell'oratorio è stata un'ottima idea... si potrebbe inventare e proporre molto di più. Non scarseggiano i ragazzi, ma qualche volontario e animatore purtroppo sì!

Le ultime serate (internet, castagnata, ecc.) sono state coinvolgenti e divertenti... Tra i desideri dei nostri ragazzi: un torneo di calcetto, oppure di calcio, e magari un concerto da parte dei GRAM (ovvero Giacomo Alessandro Manuel)... Ci date una mano?

NON PERDERE:

- **Sabato 19 dicembre** ore 20.30 Festa di Natale
- **Lunedì 28 dicembre** a partire dalle ore 19.00: maxi torneo di calcetto
- **Mercoledì 6 gennaio** ore 15.00 Benedizione dei bambini e tombolata

Con Nostra Signora "una lode all'amore di Dio"



Domenica 19 ottobre con la solenne eucaristia, presieduta da Sua Em.za il card. Giovanni Coppa e concelebrata dall'arcivescovo mons. Franco Festorazzi, in rappresentanza di mons. Coletti impegnato nella visita pastorale, alla presenza del clero e dei fedeli della città, accorsi numerosi, si sono concluse le celebrazioni per il 90° anniversario dell'incoronazione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

Il Santo Padre Benedetto XVI ha desiderato rendersi presente all'evento, inviando l'implorata Benedizione Apostolica, e donando alla Basilica di san Giorgio una preziosa casula mariana ricamata, perché si consolidi il legame di preghiera e devozione al successore di Pietro, sotto la cui "ombra" è stato posto questo santuario. Nell'omelia il Cardinale, dopo aver ricordato le tappe storiche più significative della nascita e della diffusione del culto a Nostra Signora, ha commentato la pagina evangelica della consegna da parte di Gesù, morente sulla croce, della propria Madre a tutta la Chiesa, invitando a riconoscere la serietà, la forza e la soavità dell'amore che scaturisce dal Cuore di Cristo. Nella conclusione l'appello si è fatto pressante e commosso: "Fratelli e sorelle amatissime! Dobbiamo rispondere a questo amore! Noblesse oblige! Se siamo stati tanto amati da Dio, dobbiamo fare della nostra vita una risposta d'amore.

Amore vuole amore! Questa festa sia per voi un ritorno alle sorgenti della fede, con propositi umili e saldi di autentica vita cristiana. Una vita di fedeltà alla legge di quel Dio che ci ama. Una vita di intimità con Gesù nell'Eucaristia e nella preghiera, fuggendo sempre il peccato che lo offende. Una vita di dedizione anche eroica alla famiglia, nel rispetto della vita che nasce, nell'attaccamento ai vostri bambini e ai vostri giovani perché crescano negli ideali della bontà, dell'onestà, della purezza. Una vita di amore generoso alla Chiesa. Una vita che sia scuola di vocazioni. Una vita che trovi significato sotto l'ombra di Pietro, unita al Papa per accogliere e diffondere il suo magistero di verità e di carità. Che Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù vi stringa sempre di più a sé, per fare della vostra vita e della vostra città una lode perenne all'amore di Dio."

Al termine della celebrazione eucaristica il Sindaco di Como, Stefano Bruni, con accanto il Prefetto, il Vice-Presidente della Provincia e altre numerose autorità, ha inaugurato la piazza antistante la Basilica alla memoria di Giovanni Paolo II, il Papa del "Totus tuus, o Maria...". Un ulteriore invito a conservare, sull'esempio del Servo di Dio, una tenera devozione verso "colei che ci fa entrare nel mistero di Cristo e della Chiesa" (LG 8).

Telegramma di Sua Santità Benedetto XVI



In occasione della chiusura del novantesimo anniversario dell'incoronazione dell'immagine di Nostra Signora del S. Cuore di Gesù, venerata nella basilica di san Giorgio in Como, il Sommo Pontefice rivolge un cordiale saluto e mentre auspica che la significativa cerimonia mariana susciti una rinnovata autentica devozione alla Vergine Santissima, spronando la comunità cristiana a sempre maggiore impegno nella testimonianza evangelica, invoca per intercessione della Madre del Redentore abbondanti grazie celesti e invia di cuore a Vostra Eminenza, che presiede il sacro rito, all'eccellentissimo vescovo diocesano, ai sacerdoti, alle persone consacrate e a tutti i presenti l'implorata benedizione apostolica.

*Cardinale Tarcisio Bertone,
Segretario di Stato di Sua Santità*

Dal Messaggio inviato da mons. Diego Coletti

Carissimi parrocchiani di san Giorgio, oggi la Vergine Maria accompagna la chiusura di questo anno per aprire molti altri, (confido nella buona volontà di tutta la comunità) con un nuovo slancio nella partecipazione ad una maggiore conoscenza di Cristo, ad una fede più adulta e responsabile.

Ancora una volta chiedo una preghiera per me in questo momento di visita pastorale e ancora di più la preghiera a Maria per le vocazioni di speciale consacrazione.

Maria, Madre nostra, protegga le famiglie, il lavoro, la casa; accompagni i malati e vi doni pace.

† Diego, vescovo

Dalla lettera inviata dal Rettore della basilica-santuario di Issoudun, luogo da cui si è diffusa la devozione a Nostra Signora del S. Cuore

Il titolo di Nostra Signora del S. Cuore affermava già nel 1859 ciò che il Concilio confermerà di Maria nel capitolo VIII della Lumen Gentium: "Maria è colei che ci fa entrare nel mistero di Cristo e della Chiesa". Le vostre feste anniversarie sono per me un'occasione per rendere grazie con voi e per pregare Nostra Signora di rinnovare la vostra comunità parrocchiale e di rafforzare i vostri progetti missionari.

P. Daniel Auguie, MSC

“Assassinio in cattedrale”: un omaggio a Thomas Becket

Il 43^{mo} *Autunno Musicale* si è aperto venerdì 28 novembre nella nostra Basilica con una sacra rappresentazione con brani attinti dalla celebre opera teatrale di Eliot dedicata al martirio di Thomas Becket, di cui conserviamo l'insigne reliquia della mandibola. Così la parrocchiana Maria Terraneo Fonticoli ha commentato questa proposta culturale, così intrisa di spiritualità e di provocazioni umane attualissime, sul quotidiano *La Provincia*: “La suggestione è stata assicurata dagli armoniosi elementi architettonici, dal dramma recitato e dagli interventi musicali. Molto compresi nella parte Fochi (anche regista) che impersonava l'Arcivescovo Thomas Becket; Christian Poggioni che si divideva tra la voce dei tentatori e quella dei cavalieri, mentre la voce delle donne era interpretata da Alice Bachi. La parte musicale era affidata al complesso *Famiglia Sala*, straordinario ensemble formato da papà, mamma e cinque figli, che suonano e cantano con gran disinvoltura, bella emissione vocale e intonazione precisa. Il loro repertorio spaziava dalla monodia medioevale ad altri canti d'epoca taluno realizzato con un substrato armonico di polifonia vocale e strumentale, resa con un competente senso filologico. Collante della rappresentazione, il ricco strumentario di percussioni utilizzate, quasi improvvisando, da Paolo Pasqualin che hanno aumentato il pathos della narrazione. Pubblico numeroso e moltissimi applausi”.



...bilancio parrocchiale

In attivo al 31/12/2008	€ 23.696,11
Entrate 2009	€ 102.319,58
Uscite 2009	€ 162.613,49
In Passivo al 30/11/2009	€ - 36.597,80

ANAGRAFE 2009 (secondo semestre)

- **BATTESIMI** *Sono stati rigenerati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito:*
Alessandro Riva, Diletta Puccinelli, Mattia Manzoni, Alice Cappelletti, Alessandro Ricci, Daniele Ortelli, Matteo Francesco Fiaschi, Giorgia Maegna, Jessica Cate Onoh, Lorenzo Martucci, Matteo Becattelli, Matteo Novati, Rocco Ratti.
- **MATRIMONI** *Hanno unito la loro vita nel vincolo dell'amore di Dio:*
Luca Manieri e Alessandra Fulco; Andrea Gerolamo Dotti e Federica Ponti; Marco Servidio e Geraldine Fresolone; Marco Troangeli e Marina Buonomo; Francesco Bernasconi e Annamaria Bianchi
- **DEFUNTI** *Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:*
Piera Roncoroni, Felicita Scotti, Anna Neri, Iolanda Ronchi, Cesare Albonico, Jolanta Koc, Liana Leonardi, Vincenzo Pilato, Aristeo Marta Rovani, Sandro Capelli, Matteo Spadavecchia, Ezio Zianni.

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)
Festive sabato 18.00
domenica 9.00 – 11.00 – 18.00
(17.30 canto dei Vespri)

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;
- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 10 gennaio 2010
- sabato 3 aprile 2010 (Veglia pasquale)

• CATECHESI

- elementari: venerdì 16.30-17.30
- medie: mercoledì 16.30-17.30
- giovani: martedì 19.00-20.00
(appuntamento quindicinale)
- adulti: giovedì 18.30-19.30

• GRUPPI FAMIGLIA

Appuntamento mensile la domenica pomeriggio per uno scambio di esperienze in un cammino comunitario.

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

Per quella certa bella età

In tanti ne sentivamo la mancanza, qualcuno l'aveva chiesto da tanto tempo: ora c'è!
E un bel gruppetto di over...anta vi partecipa con soddisfazione. Il ritrovo è in Oratorio tutti i **giovedì alle 15.30**: si chiacchiera, si gioca, si fa qualche semplice attività e si prende il the in compagnia.

*Non state da soli/e:
Vi aspettiamo!*

Vuoi un'inserzione pubblicitaria su questo foglio informativo?
Servirebbe anche per sostenerne le spese...

Parrocchia San Giorgio
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO
tel. 031-571413
www.sangiorgiocomo.it